

Miti da sfatare. Il consigli dell'head hunter

Quando il buon Cv fa la differenza

«Se pensiamo al curriculum vitae come l'unica possibilità di dare la nostra prima impressione a chi deve scegliere fra decine di candidature spesso simili e indistinguibili, la risposta è sì, un buon Cv può fare la differenza». A parlare è Massimo Rosa, conosciuto cacciatore di teste e presidente del gruppo Profili & Carriere, secondo cui tutto il discorso ruota attorno a cosa s'intenda per "bontà" del curriculum. «Personalmente - spiega - definisco un buon Cv una candidatura pertinente, cioè consona alle caratteristiche ricercate dall'azienda. Hard e soft skills perfettamente in linea con le aspettative valgono da sole il titolo di Cv ideale, se poi completato da un'esposizione grafica sobria e impattante, il gioco è fatto».

Il problema è poi riuscire a scrivere un qualcosa che interessi davvero. «La credenza che chi esegue valutazioni di personale si limiti a dedicare pochi secondi a ogni candidatura è da sfatare. Ne consegue che il Cv non deve essere sintetico a tutti i costi». Per Rosa, infatti, ogni singolo elemento viene valutato con la massima attenzione. «L'obiettivo dev'essere quella di riuscire a valorizzare al massimo esperienze e competenze di chi scrive in

relazione al tipo di lavoro e azienda a cui si rivolge e soprattutto in merito alla posizione ricercata. L'ideale sono curricula composti da 3-4 pagine, di cui la prima è la lettera di presentazione, vero e proprio core di tutto il testo». Questione di contenuti, ma anche di format. Dalla fotografia, che deve essere scelta con criteri professionali, fino al layout. «Utilizzare il format del curriculum europeo, cioè l'Europass, può essere una soluzione interessante per chi è alle prime armi. Il consiglio potrebbe essere quello di mantenere la traccia proposta dall'Eu-

I SUGGERIMENTI

Scrivere 3-4 pagine, puntando a valorizzare al meglio esperienze e competenze in funzione dell'impresa e dell'attività coinvolta

ropass e, dove necessario, personalizzarlo». Infine attenzione alle possibilità fornite dal web. «Internet - conclude Rosa - consente di uscire dai tradizionali format cartacei. Immagini, suoni ed animazioni sono alla portata di chiunque voglia integrare il proprio Cv».